

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-5546 del 26/10/2018   |
| Oggetto                     | Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Zola Predosa con Prot n° 19791/2015 del 30/07/2015 relativa alla società MODEL STAMP Srl per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via Guido Rossa n° 40 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-5789 del 26/10/2018  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | STEFANO STAGNI  |

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Zola Predosa con Prot n° 19791/2015 del 30/07/2015 relativa alla società MODEL STAMP Srl per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via Guido Rossa n° 40**

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società MODEL STAMP Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di Zola Predosa, via Guido Rossa n° 40 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura<sup>4</sup>Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>5</sup>.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 1954 PG n° 92241 del 20/07/2015.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Zola Predosa con Prot n° 19791/2015 del 30/07/2015 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 1954 PG n° 92241 del 20/07/2015

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>
6. Obbliga la società MODEL STAMP Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>8</sup>
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

#### **Motivazione**

La società MODEL STAMP Srl, c.f 00742580376 e p.iva. 00522091206, avente sede legale e stabilimento in comune di Zola Predosa, via Guido Rossa n° 40 ha presentato in data 06/07/2018<sup>9</sup> al Suap del comune di Zola Predosa una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>10</sup> per la modifica delle emissioni in atmosfera; non sono dichiarate modifiche rispetto alla situazione autorizzata dello scarico di acque reflue in pubblica fognatura e pertanto resta immutato l'allegato B dell'AUA vigente.

In data 29/08/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE Bologna <sup>11</sup>.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alle emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

---

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>9</sup> Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/15897 del 09/07/2018, **pratica SINADOC n°22318 del 2018**

<sup>10</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Zola Predosa con Prot n° 19791/2015 del 30/07/2015 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 1954 PG n° 92241 del 20/07/2015

<sup>11</sup> Agli atti di ARPAE con PGBO/2018/19542 del 29/08/2018

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Si adotta l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura secondo l'allegato B che resta invariato rispetto l'autorizzazione vigente

Il Responsabile  
U Autorizzazioni Ambientali  
Stefano Stagni <sup>12</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>12</sup> Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**MODEL STAMP Srl - comune di Zola Predosa - via Guido Rossa n° 40**

**ALLEGATO A**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzione stampi per materie plastiche svolta nello stabilimento in comune di Zola Predosa, via Guido Rossa n° 40, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società MODEL STAMP Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E1**

**PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE**

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 4000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 8 m                     |
| Durata massima .....  | 3 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolato ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

**EMISSIONE E2**

**PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE**

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 6000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 8 m                     |
| Durata massima .....  | 8 h/g                   |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| Nebbie oleose ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|---------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tasche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto

funzionamento del filtro stesso.

---

#### EMISSIONE E4

##### PROVENIENZA: ELETTROEROSIONE

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 3600 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 8 m                     |
| Durata massima .....  | 8 h/g                   |

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|  |                      |
|--|----------------------|
| Materiale particolare .....                          | 5 mg/Nm <sup>3</sup> |
| Composti organici volatili (come C-org totale) ..... | 5 mg/Nm <sup>3</sup> |

---

#### EMISSIONE E5

##### PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 6000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 8 m                     |
| Durata massima .....  | 8 h/g                   |

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                     |                       |
|---------------------|-----------------------|
| Nebbie oleose ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|---------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tasche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

#### EMISSIONE E3

##### PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più

gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dei punti di emissione E4 ed E5 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comune entro il 30.12.2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società MODEL STAMP Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MODEL STAMP Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**MODEL STAMP Srl - comune di Zola Predosa - via Guido Rossa n° 40**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV  
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche non contaminate, provenienti dall'insediamento produttivo posto in Zola Predosa, via Guido Rossa n° 40 e recapitanti nella pubblica fognatura.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal comune di Zola Predosa con proprio parere favorevole del 23/05/2015 e di Hera Spa Ente gestore del Servizio Idrico Integrato, relativi all'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Spettabile  
Città Metropolitana di Bologna  
Settore Ambiente  
PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Zola Predosa, 23 marzo 2015  
Protocollo n° /2015  
Pratica: 4/EA/2015

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale). Acque reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura. D.P.R. 59/2013, L. 35/2012, D.Lgs. n.152 3/4/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 3 21/4/1999, D.G.R. 9/6/2003 n. 1053. Ditta Model Stamp s.r.l.**

#### IL RESPONSABILE SUAP/TURISMO

Visto il D.P.R. 59/2013 e la L. 35/2012 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;  
Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;  
Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 14.2.2005 recante disposizioni in materia di “Direttiva concernente indirizzi per la gestione della acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne”;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006 recante disposizioni in materia di “Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della delibera D.G.R.286/2005”;  
**Vista la domanda di A.U.A. in atti al prot. del, presentata dal Sig. Landuzzi Andrea, in qualità di Legale rappresentante della Ditta “Model Stamp s.r.l.”, con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Guido Rossa 40, e relativa allo scarico così definito:**

Località: **Via Guido Rossa 40;**

Tipo di insediamento: **Costruzione stampi per materie plastiche;**

Recapito dello scarico: **Fognatura comunale di Via Guido Rossa e Via Gagliani;**

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;

Non essendo pervenute all'Ufficio scrivente segnalazioni per inconvenienti igienico-ambientali, causati dagli scarichi dello stabilimento sopraccitato,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA PROROGA IN A.U.A. DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, PROT. 14090 DEL 26/06/2012, IN RELAZIONE ALLO SCARICO**

delle acque reflue domestiche, di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/2006, nella fognatura pubblica di Via Guido Rossa e Via Gagliani;

**CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:**

- 1) Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso, ecc.;
- 2) I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 3) Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera s.p.a.);
- 4) Adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere / il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n° 286/2005;
- 5) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

**Il titolare dello scarico è tenuto a:**

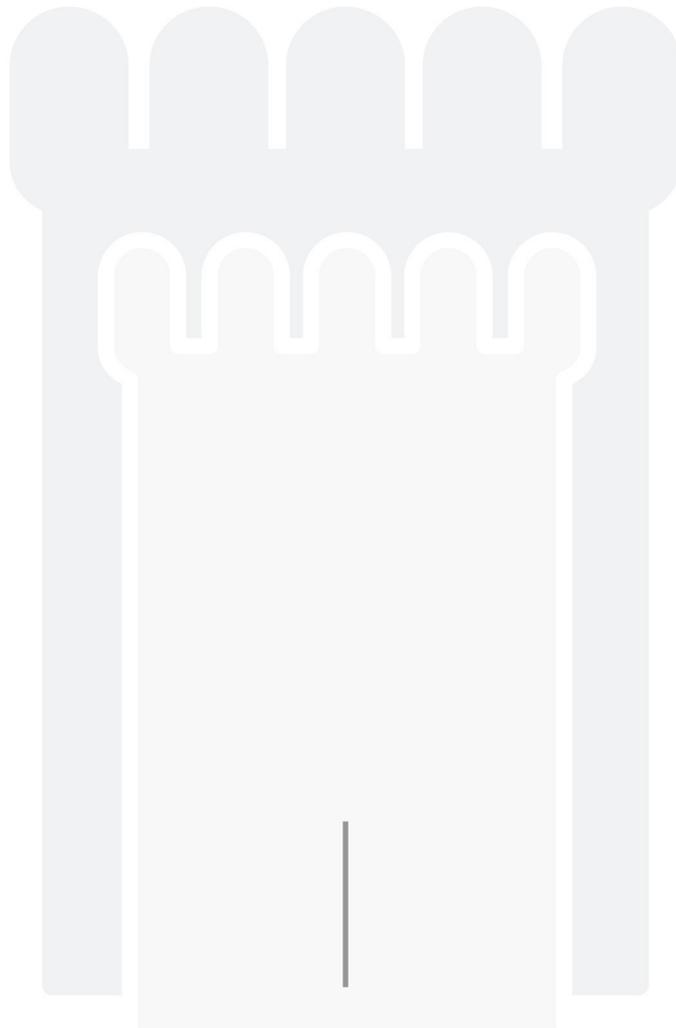
- Richiedere una nuova autorizzazione A.U.A. rispetto alla matrice scarichi qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione;
- Notificare al Comune qualsiasi variazione attinente la qualità dello scarico;
- Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.

area gestione e controllo del territorio  
SUAP • sportello unico attività produttive



Cordiali saluti.

F.to digitalmente  
Passerini Gabriele  
Responsabile SUAP/TURISMO





**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
**Originale PEC**  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

**COMUNE DI ZOLA PREDOSA**  
**area gestione e controllo del territorio**  
**SUAP - sportello unico attività produttive**

Piazza della Repubblica, 1  
40069 ZOLA PREDOSA BO

[comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA

[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi*  
*Area Emilia Est*

Bologna, 9 giugno 2015  
prot. gen. 67586

ns. rif. : Hera spa Data prot.: 25-03-2015 Num. prot.: 0036253  
PA&S numero: 73/2015

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

**Ditta richiedente: "Model Stamp Srl" - Costruzione stampi per materie plastiche ubicato in Via Guido Rossa n.40 a Zola Predosa (BO).**

*Comune di Zola Predosa 24 marzo 2015 Protocollo n° 7695/2015*

*Pratica: 4/EA/2015*

*Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/1395/2015*

*Domanda di AUA per Rinnovo Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate.*

In merito alla domanda di rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Landuzzi Andrea in qualità di legale rappresentante della Ditta **"MODEL STAMP SRL"** con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di costruzione stampi per materie plastiche in VIA GUIDO ROSSA n°40 - Comune di Zola Predosa;

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

verificato dalla documentazione allegata che la Ditta "Model Stamp srl" produce stampi per materie plastiche impiegati per la produzione di articoli medicali e per la realizzazione di contenitori in plastica per l'industria cosmetica;

considerato che il Comune di Zola Predosa ha in precedenza autorizzato lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dallo stabilimento di Via Guido Rossa, 40 in data 26 giugno 2012 Protocollo n° 14090/2012;

verificato dalla documentazione agli atti che trattasi di scarico di acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici, docce, refettorio; e scarico di acque meteoriche provenienti dalle coperture e dall'area cortiliva asfaltata, immessi nelle pubbliche fognature di Via Guido Rossa e Via Gagliani afferenti al depuratore IDAR della città di Bologna;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;  
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;  
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, le acque meteoriche non contaminate;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà consentire il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in aree protette e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare al ciclo di lavorazione, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, alla localizzazione del punto terminale di scarico, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**